



**ISTITUTO COMPrensIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1°
"GIUSEPPE PAGOTO"**

Via Tivoli, 37 – 91016 Casa Santa - Erice (TP)

EDUCATORE-STORICO- LETTERATO ERICINO (1875-1971)



Piano dell'Offerta Formativa 2015-2016

POF

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE "STATICI"

Nel Novembre del 1979, il Collegio dei Docenti della III Scuola Media di Erice approvava all'unanimità la proposta del Preside Salvatore Giurlanda di intitolare l'Istituto

scolastico« [...] al preside **Giuseppe Pagoto** come segno di stima e di rispetto per [...] una delle figure più rappresentative della millenaria storia di Erice.

Giuseppe Pagoto era nato in Erice il 10 aprile 1875. Una vita lunga e fecondamente operosa, conclusasi in Palermo il 19 Giugno 1971.

Compiuti gli studi primari in Erice, li continuò poi a Trapani e li concluse a Palermo, dove si laureò in lettere il 20 agosto 1897, conseguendo contemporaneamente il magistero in Storia antica.

Aveva frequentato, dal 1893 al 1897, nella sua università, i liberi corsi di Antichità siciliana tenuti da quel grande archeologo e dorico della Sicilia antica che fu il Salinas; i corsi di Epigrafia classica da Michele Columba e poi, aveva continuato a perfezionare in Paleografia e in Lingua e letteratura tedesca.

Il giovane Giuseppe Pagoto non poté esimersi dal servizio militare. Sottotenente dell'Esercito, si congedò nel 1901. Continuò subito gli studi e a Messina frequentò la facoltà di Filosofia. Aveva già cominciato anni prima la sua esperienza didattica. Dal 1897 al 1899 aveva insegnato a Cefalù lettere italiane e storia; nel 1900 era tornato in Erice ad insegnare materie letterarie nel Ginnasio. Ripartiva alla fine del 1902 da Erice per raggiungere Messina, dove insegnò al Ginnasio fino al 1906.

L'impegno del docente e del dirigente, che si concluse con il massimo prestigio a Monreale, dove fu preside del Ginnasio Guglielmo dall'ottobre del 1923, non lo distolse dall'esigenza interiore di approfondimento, dallo studio e dalla raccolta di note, memorie e saggi che in parte pubblicò. L'opera del Pagoto è costituita da ben 35 studi, conservati oltre che nell'archivio di famiglia, presso la Biblioteca Comunale di Erice. Fondamentali rimangono i suoi studi sull'origine e diffusione del culto della dea ericina, con magistrale rigore filologico e critico. Ma ci sono ancora gli studi sulla numismatica ericina, quelli sulla struttura sociale della città e del territorio in epoca romana e in epoca tardo-imperiale, nonché le accurate osservazioni e puntualizzazioni riguardanti il sito dell'antica città di Erice, che fanno il punto sulle diverse opinioni espresse dall'Holm, dal Freeman e dal Pais attraverso una approfondita indagine sulle fonti letterarie ed uno studio di confronto sulle risultanze degli studi archeologici. L'interesse del Pagoto per la storia della Sicilia antica non si ferma alla sua Erice; sono esemplari gli studi da lui condotti sulle diciassette città più fedeli a Roma, che Roma rese tributarie del culto della dea ericina.

Lo studio e le riflessioni sulla Giudaica, frutto di indagini condotte non solamente su testi noti ma su indagini d'archivio condotte con mano, sono di estremo interesse. A Monreale diede vita ad una serie di annuari dell'Istituto, nelle cui pagine, oltre che registrare fatti e cronache, pubblicò brevi saggi poco noti ma di estremo interesse.

ISTITUTO COMPrensIVO

"GIUSEPPE PAGOTO"



SCUOLA DELL' INFANZIA – PRIMARIA –

SECONDARIA DI I GRADO –

Via Tivoli, 37 – 91016 Casa Santa – Erice (TP) Codice Fiscale 80008220818
Tel. 0923.551599 fax 0923.551218 Sito www.icgpagoto.gov.it
e-mail tpic835008@istruzione.it

PEC tpic835008@pec.istruzione.it

Il Piano dell'Offerta Formativa, comunemente chiamato **POF**, è stato introdotto per effetto del **DPR. 275/99** "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" (**art. 3**).

Esso è il documento fondamentale con cui la scuola esplicita la propria progettazione curricolare, educativa e organizzativa, il mezzo con cui l'istituto, come struttura pubblica, realizza i principi di trasparenza, economicità, efficienza e efficacia.

Costituisce
a n c h e



un punto di riferimento comune per i tre ordini di scuola dell'Istituto e uno strumento della professionalità docente che in esso riconosce uniformità di intenti, principio di continuità curricolare e didattica.

Per promuovere il **successo formativo** di tutti gli Alunni tenendo presente, la centralità dell'allievo in tutta la sua ricchezza, varietà e complessità, realizzando le potenzialità di tutti nella diversità di modi, tempi e bisogni.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE





L'Istituto opera in territorio di Erice - frazione **Casa Santa** - al centro di un vasto bacino di utenza, a cavallo tra due comuni: Erice e Trapani.

Casa Santa è una frazione del comune di **Erice**, in provincia di Trapani. Dista 13,1 chilometri dalla cittadina di Erice e sorge a 3 metri sul livello del mare.

Casa Santa, nota anche come Erice Valle, è contigua alla città di Trapani, costituendo la parte più orientale dell'agglomerato urbano. È suddivisa in diversi **quartieri**: Raganzili, Trentapiedi, San Giuliano, Martogna, Mokarta. Gran parte della popolazione del comune di Erice, quasi il 90%, si concentra nella frazione.

Del comune di Erice fanno parte anche le **frazioni** di **Adragna** (13,11km), **Baglio Rizzo** (13,38km), **Ballata** (14,01km), **Crocefissello** (3,32km), **Lenzi** (5,23km), **Napola** (6,66 km), **Pizzolungo** (3,61 km), **Pozzo Rocca** (14,11 km), **Quartana** (2,99 km), **Rigaletta** (2,71 km), **San Giovannello** (2,05 km), **San Giuliano Trentapiedi** (-- km), **Specchia** (9,49km), **Torretta** (12,66km) e **Tonnara di San Cusumano**.

Il numero in parentesi che segue ciascuna frazione indica la distanza in chilometri tra la stessa frazione e il comune di Erice.

Nella frazione di Casa Santa risiedono 25149 abitanti. I cittadini di Trapani e di Casa Santa si identificano in un'unica comunità, quella trapanese, scambiando gli uni con gli altri i propri servizi. A Casa Santa si trovano l'ospedale Sant'Antonio Abate, il Carcere di Trapani, lo Stadio Polisportivo Provinciale, dove gioca la squadra di

calcio del Trapanie la stazione di valle della Funivia che collega la città di Trapani con Erice vetta.

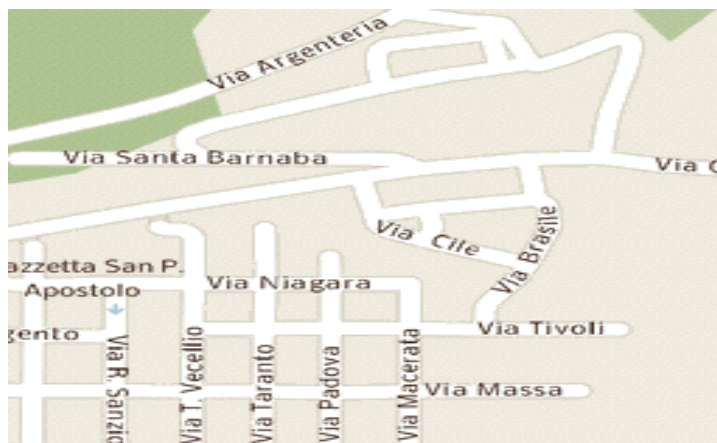
È stato più volte proposto il passaggio di Casa Santa al Comune di Trapani, valutandosi anche la concomitante unione tra Erice monte e Valderice.

Casa Santa ospita la collezione di arte contemporanea DiArt appartenente alla Diocesi di Trapani e ospitata nei locali del seminario vescovile nel quartiere di Raganzili.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Da un'indagine socio-metrica condotta su un campione significativo di alunni si evince una tipologia di utenza equi eterogenea nei diversi segmenti scolastici, sia per quanto concerne gli apprendimenti che la situazione socio-culturale e familiare di provenienza (liberi professionisti, impiegati, artigiani, commercianti, operai e disoccupati, in prevalenza), per cui il contesto socio-ambientale presenta una variegata gamma di esigenze e richiede un diversificato ventaglio di interventi.

Le principali occasioni, di aggregazione sociale, extrascolastiche, sono costituite dalle attività della Parrocchia di San Paolo Apostolo, di San Giuseppe (A. Rosmini), di San Michele, del Comitato di Quartiere "Villa Mokarta" e delle associazioni sportive: Ericentello e C.S.I., con cui la scuola stipula convenzioni, in modo da offrire a giovani e adulti la possibilità di svolgere insieme attività gratificanti, sperimentando nuove modalità di apprendimento.



L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La Scuola nasce il 10 agosto 1979 e prende la denominazione di S.M. "Giuseppe Pagoto" su proposta avanzata dal Collegio dei professori del 14 novembre del 1979, presieduto dal Preside Prof. Salvatore Giurlanda.

Intitolando la Scuola a Giuseppe Pagoto "si è voluto dare una testimonianza di stima e di rispetto ad un uomo di altissimo livello culturale, semplice ed umile pur nella sua grandezza e nel suo alto ingegno. È una delle figure più rappresentative che hanno reso onore ad Erice ed alla Sicilia nel campo della cultura".

Nel 1997 l'**Istituto** è diventato **ad Indirizzo Musicale**; dall'anno scolastico 1999, viene offerta agli alunni la possibilità di scegliere tra i seguenti strumenti: violoncello, chitarra, pianoforte, flauto.

Il 31 agosto 2000, la scuola è diventata **Istituto Comprensivo** aggregando la **Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia Walt Disney**.

Nell'anno scolastico 2006/2007, il Comune di Erice ha consegnato un nuovo Plesso in C.da Rigaletta denominato **Scuola Alfamediale "Giovanni Paolo II"**.

Nell'anno scolastico 2012/2013, in seguito al dimensionamento sono stati accorpati due nuovi Plessi: **Ballata e Napola**. Nell'a.s. 2014-15 il plesso Ballata non è più sede dell'Istituto.

Diversi Presidi si sono succeduti nel corso degli anni: i Presidi Prof. Salvatore Giurlanda, Luigi Consiglio e i Dirigenti scolastici incaricati Proff. Vincenzo Liotta, Mario D'Atri, Giuseppe Pellegrino, Maria Lea Eliseo, Maria Rosaria Cataldo, Enrico Porracchio, Antonino La Vela, Anna Bica e Maria Laura Lombardo. A partire dall'anno scolastico 2014-15 guida l'Istituto il **Dirigente Scolastico Dott.ssa Giorgina Gennuso**.

IL NOSTRO PERCORSO FORMATIVO RISULTA COSI' STRUTTURATO

**Scuola
Secondaria di I
Grado**

Scuola Primaria

**Scuola
dell'Infanzia**

**“Educare è un'impresa creativa,
un'arte più che una scienza.”**

B.Bettelheim

L'Istituto comprende 4 sedi, occupate rispettivamente dalla Scuola Secondaria di 1° grado, "**Giuseppe Pagoto**" con 12 classi, dalla Scuola Primaria "**Walt Disney**" con 11 classi e 5 sezioni di Scuola dell'Infanzia, 2 con servizio mensa, dalla Scuola Primaria "**Giovanni Paolo II**", sede alfamediale con 6 classi e 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia, 2 con servizio mensa e dal plesso di Napoli, "**Don Giovanni Bosco**", con 4 classi dell'ordine della primaria (1 pluriclasse) e 1 sezione di Scuola dell'Infanzia.

La sede della **Scuola Secondaria di 1° grado** è costituita da un edificio con tre piani fuori terra privo di barriere architettoniche: il piano terra è occupato dagli uffici di segreteria, presidenza, vicepresidenza, archivi oltre che dall'aula riunioni e dalla sala medica; i piani in elevazione, cui si accede per mezzo di due rampe di scale o d'ascensore, sono occupati dalla biblioteca ad uso degli Alunni ed aperta al territorio, dalle aule e dai laboratori, tra cui un'aula d'informatica fornita di moderni sussidi multimediali in rete, un laboratorio linguistico. Le aule sono ampie, luminose e convenientemente arredate, tutte dotate di Lavagne interattive multimediali; i corridoi spaziosi e liberi da ostacoli. La biblioteca scolastica, nel suo insieme, è arricchita da una videoteca, ed è dotata di circa 6000 volumi.

La sede della **Scuola Primaria e dell'Infanzia** "W.Disney" anch'essa priva di barriere architettoniche, è costituita da un fabbricato con due piani fuori terra entrambi occupati da aule luminose e confortevoli, dotate di LIM, da un'aula blindata per la custodia delle risorse tecnologiche, da un laboratorio d'informatica (laboratorio linguistico) e da una palestra. Il plesso della **Scuola Alfamediale** "G.Paolo II", consegnato nel mese di ottobre 2006, è di recentissima costruzione e dispone di 6 aule ampie e luminose, di LIM, di un laboratorio d'informatica, di un laboratorio linguistico, di un laboratorio alfamediale e di un auditorium per le rappresentazioni teatrali e le azioni sceniche che l'Istituto organizza in occasione di vari eventi e ricorrenze.

La dotazione organica della Scuola Secondaria è vocata ad essere ad Indirizzo Musicale a classi aperte. E' basata su **classi di bilinguismo inglese/francese**.

STRUTTURE E SPAZI



PLESSO CENTRALE
"Giuseppe Pagoto"
(Scuola Secondaria di I grado)

n. 12 classi

Spazi interni

Laboratori (Lim)-Biblioteca-Palestra- Spazi verdi esterni-

Campo sportivo

Tempo Scuola: 30 h settimanali su 5 gg. settimanali: 8:00/14:00 (+2h settimanali-pomeridiane indirizzo musicale facoltativo)-sabato chiuso



PLESSO "WALT DISNEY" (Scuola dell'Infanzia)

n. 5 sezioni

Spazi interni ludici- esterni verdi-Laboratori-Biblioteca-Palestra

Tempo Scuola: Sez. con servizio mensa 40 h settimanali su 5 gg. settimanali: 8,30/16,30- sabato chiuso. Sez. senza servizio mensa 25 h settimanali su 5 gg. settimanali: 8,30/13,30-sabato chiuso

(Scuola Primaria Statale)

n. 11 classi

Spazi interni

Laboratori-Lim-Biblioteca

Palestra attrezzata -Spazi esterni verdi

Tempo Scuola: 27h settimanali su 5 gg. settimanali: dalun. e mart 8:10/14:10
merc. giov. ven. 8:10/13:10 - sabato chiuso

PLESSO "G. PAOLO II"
SCUOLA ALFAMEDIALE
(Scuola dell'Infanzia)

n. 2 sezioni

Spazi interni ludici ed esterni verdi

Laboratori

Tempo Scuola: Sez. con servizio mensa 40 h settimanali su 5 gg. settimanali: 8,30/16,30 - sabato chiuso. Sez. senza servizio mensa 25 h settimanali su 5 gg. settimanali: 8,30/13,30-sabato chiuso

(Scuola Primaria Statale)

n. 7 classi

Spazi interni ed esterni verdi-Lim

Laboratori-Auditorium

Tempo Scuola: 27h settimanali su 5 gg. settimanali: dalun. e mart. 8,10/14,10
merc. giov. ven. 8,10/13,10 - sabato chiuso



PLESSO "S. GIOVANNI BOSCO"-NAPOLA
(Scuola dell'Infanzia)

n.1 Sezione

Spazi interni ludici- esterni verdi

Tempo Scuola: 25 h settimanali su 5 gg. settimanali: 8,30/13,30 - sabato chiuso

(Scuola Primaria Statale)

n.4 classi (di cui 1 pluriclasse)

Tempo Scuola: 27h settimanali su 5 gg. settimanali: dal lun.emart..8,10/14,10
merc . giov. ven.8,10/13,10 - sabato chiuso

***"Il tempo per leggere,
come il tempo per amare,
dilata il tempo per vivere"***

D. Pennac

RISORSE STRUTTURALI

12



6 a cura della dott.ssa Gisella Toscano

BIBLIOTECA SCOLASTICA

La scuola è titolare di un servizio di biblioteca aperto al territorio e dunque offre a chiunque lo desideri l'opportunità di utilizzo, con la guida di un Docente appositamente assegnato al servizio, Prof.ssa Giurlanda Maria.

La biblioteca/videoteca, di cui la scuola è fornita, rappresenta un importante servizio che viene offerto a tutti coloro che amano leggere e fare ricerche, e che desiderino utilizzarla. Esiste una ricca sezione dedicata agli Alunni cui ciascuno può accedere prendendo in prestito i libri più graditi. Ogni anno scolastico vengono organizzate attività di lettura libera nell'apposita auletta e un concorso denominato Amico Libro. Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare a visite guidate presso librerie e biblioteche del territorio.

ORARIO APERTURA BIBLIOTECA/VIDEOTECA

Dal lunedì al venerdì dalle ore 10:30 alle ore 13:00;

Martedì e giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30

AUDITORIUM



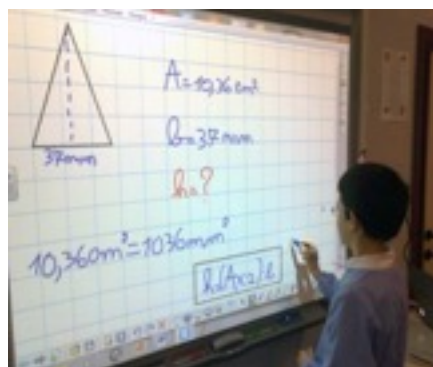
Piano dell'Offerta Formativa 2015/2016 a cura della dott.ssa Gisella Toscano

CORO POLIFONICO ORCHESTRA



AULA MUSICALE





LIM STRUMENTO DIDATTICO- TECNOLOGICO



LABORATORIO ARTISTICO- ESPRESSIVO



LABORATORIO LINGUISTICO- INFORMATICO



LABORATORIO TECNICO-OPERATIVO



LABORATORIO GASTRONOMICO



PALESTRA



CAMPO SPORTIVO

Vision

NEL RISPETTO DI OGNI

INDIVIDUALITÀ

**si propone di
realizzare**

UNA PERSONA

... consapevole dei confini della propria e dell'altrui libertà ed identità

... capace di compiere scelte consapevoli e responsabili



... in grado di stabilire relazioni significative con le persone ed interagire con l'ambiente

... protagonista del proprio percorso formativo, con l'acquisizione di saperi e competenze fondamentali

Mission

L'Istituto Comprensivo "GIUSEPPE PAGOTO", da sempre attento alle esigenze dell'utenza, vuole favorire un clima positivo e sviluppare al meglio le potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle diversità, fino alla valorizzazione dell'eccellenza. Ritiene fondamentali per la costruzione della comunità educante i seguenti punti:

PARTECIPAZIONE: Lotta alla dispersione scolastica;
Apertura di tavoli di partenariato con enti operanti nel territorio;
Dialogo, collaborazione e confronto con le famiglie.

COMPETENZE CHIAVE DI
CITTADINANZA

MACRO UNITA' TRASVERSALI

- IDENTITA': alla scoperta del se'
- INTERAZIONE: io e l'ambiente
- COMUNICAZIONE: io e gli altri
- ORIENTAMENTO: capaci di scegliere

-METODOLOGIE
-TECNICHE
-STRATEGIE

TRAGUARDI PER LO
SVILUPPO DELLE
COMPETENZE PER
DISCIPLINE

VALUTAZIONE

alle

ACCOGLIENZA: Attenzione verso gli
"ultimi";
Apertura al territorio;
Adeguamento dell'offerta formativa
diversità: BES.

GENIALITA': Individuazione, sviluppo
e potenziamento delle aree di
potenzialità degli studenti.

OPPORTUNITA': Strutturazione del Curricolo e arricchimento
dell'Offerta Formativa
secondo i bisogni dell'utenza, le competenze certificate delle
risorse umane a disposizione,
le esigenze del contesto territoriale di riferimento e le
potenzialità.

TECNOLOGIA : Promozione dell'uso ordinario delle nuove
tecnologie
nella didattica attraverso percorsi di formazione di docenti e
studenti.

ORIENTAMENTO: Sviluppo del senso di appartenenza al territorio.

Dalla **Mission** del nostro Istituto scaturisce un'Offerta Formativa che tiene conto dei
bisogni

di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

improntata sulla Mission d'Istituto
formata da:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA*:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio

Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali

Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità

Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana

Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

***L'insegnamento della Cittadinanza e della Costituzione è parte integrante del curricolo d'Istituto** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria a partire dal secondo quadrimestre)

COMPETENZE CHIAVE DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo

La scuola è chiamata a realizzare un'innovazione che riguarda l'intendere il sapere disciplinare volto al raggiungimento di competenze. Le competenze chiave dell'apprendimento permanente, al cui perseguimento la scuola del I ciclo deve tendere, sono identificate in otto ambiti di competenze chiave:

- ***Comunicazione nella madre lingua***
- ***Comunicazione nelle lingue straniere***
- ***Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia***
- ***Competenza digitale***
- ***Imparare ad imparare***
- ***Competenze sociali e civiche***
- ***Spirito di iniziativa e imprenditorialità***
- ***Consapevolezza ed espressione culturale***

MACRO UNITA' TRASVERSALI (Sociali)

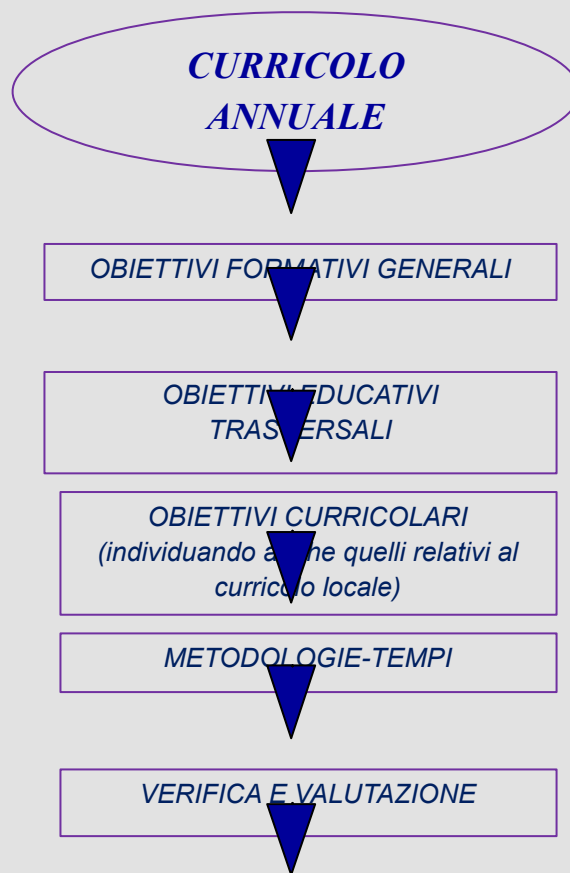
IDENTITA'	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Percezione armonica di sé e degli altri</i> ○ <i>Consapevolezza e controllo delle proprie emozioni e sentimenti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Riconoscere le proprie potenzialità ed i propri limiti</i>
INTERAZIONE E COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Accettare e rispettare l'altro</i> ○ <i>Mettere in comune con gli altri esperienze e conoscenze</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Rendersi disponibile e collaborativo nella relazione e nel lavoro.</i>
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Riflettere sul proprio rendimento scolastico</i> ○ <i>Mettere in relazione le proprie attitudini e capacità con le proprie potenzialità</i> ○ <i>Pensare al proprio futuro esistenziale, sociale, formativo e professionale,</i> ○ <i>Interagire con i soggetti personali e sociali</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Saper operare una scelta consapevole di studio e di lavoro</i> ○ <i>Conoscere i servizi territoriali e interagire con essi</i> ○ <i>Elaborare un proprio progetto di vita che si integri nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.</i>



Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo d'Istruzione

Il curricolo nazionale sviluppa percorsi sui **campi di esperienza** per la Scuola dell'Infanzia e sui **percorsi disciplinari** per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, seguendo le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012** e le **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006**.

I docenti, all'interno di ogni interclasse/intersezione, nell'elaborare il Curricolo Annuale individuano per ogni disciplina o campo di esperienza delle Unità di Lavoro, al fine di perseguire i traguardi di Competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali.



PROGETTAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI LAVORO

UNITÀ DI LAVORO
(per esperienze che
coinvolgono di più
aree disciplinari si
elaborano U.D.L.
interdisciplinari)

Fasi della progettazione

- Ø *Analisi della situazione di partenza degli alunni.*
- Ø *Identificazione degli obiettivi formativi sia di tipo trasversale che disciplinare.*
- Ø *Individuazione del percorso metodologico, delle attività, delle risorse, degli strumenti e dei tempi necessari.*
- Ø *Modalità di verifica per la valutazione degli alunni.*
- Ø *Eventuale attuazione di percorsi di recupero e/o di potenziamento.*
- Ø *Modalità di verifica per la valutazione dei processi disciplinari.*

Collegialità della programmazione didattico educativa

PROGRAMMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella giornata del martedì (cadenza mensile) il gruppo docente si riunirà per la *progettazione e la verifica delle attività didattico-educative* delle sezioni apportando le eventuali modifiche alle diverse U.D.L. e/o adeguando il percorso formativo alla sezione.

PROGRAMMAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Nella giornata del martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 (cadenza quindicinale) il gruppo docente si riunirà per la *progettazione e la verifica delle attività didattico-educative* delle classi apportando le eventuali modifiche alle diverse U.D.L. e/o adeguando il percorso formativo alla classe.

PROGRAMMAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nei Consigli di classe il gruppo docente si riunirà per la *progettazione e la verifica delle attività didattico-educative* delle classi apportando le eventuali modifiche alle diverse U.D.L. e/o adeguando il percorso formativo alla classe.

IL DIPARTIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Finalità dei dipartimenti:

Ø E' sede di studio, di approfondimento e di confronto tra gli insegnanti di una stessa area disciplinare. Come *sede della programmazione didattica per le singole materie scolastiche*, precede il lavoro del Consiglio di classe, attraverso il quale la programmazione è resa adeguata alla classe e al singolo studente.

Ø Favorisce il lavoro collegiale per la definizione dei curricoli relativi ad ogni disciplina.

Ø Prende decisioni collegiali sul curricolo: definisce obiettivi didattici, attività scolastiche, caratteristiche delle prove di verifica e delle prove comuni, costruisce una documentazione dei progetti inerenti le singole discipline, si organizza in base alle seguenti modalità di lavoro:

- programmazione prima dell'inizio delle lezioni per definire il proprio piano di lavoro annuale
- riunioni periodiche per l'attuazione e la verifica del piano di lavoro
- raccolta e documentazione del lavoro svolto e delle decisioni prese.

Ø Definisce attività per il raggiungimento delle competenze chiave e disciplinari.

***ALLEGATO A DEL POF: Programmazione disciplinare Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo (Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e Obiettivi Formativi)**

FINALITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nelle recenti Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, si ribadisce che la scuola dell'Infanzia si pone la **finalità di promuovere nei bambini dai 3 ai 6 anni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza**.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo nelle relazioni scuola famiglia e territorio. Il ruolo della Scuola dell'Infanzia è quindi di particolare importanza per consentire alle bambine e ai bambini di realizzare una "parte sostanziale della loro relazione con il mondo", attraverso l'apprendimento di comportamenti e conoscenze utili e fondamentali per l'acquisizione delle competenze successive.

Nel rapportarsi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, la Scuola dell'Infanzia, in quanto "luogo educativo intenzionale", deve accogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Infatti l'obiettivo primario è proprio quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi. Occorre quindi pensare alla Scuola dell'Infanzia come luogo significativo di accoglienza, di inclusione e di opportunità.

Queste quindi le priorità della nostra Scuola dell'Infanzia:

Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;

Proporre un ambiente educativo capace di offrire risposte al bisogno di cura e di apprendimento;

Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione sensoriale, corporea, artistico espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;

Fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità

La scuola dell'infanzia, così come recitano le nuove indicazioni, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Si intende pertanto promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente di apprendimento che sarà organizzato in modo che ciascun alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Le finalità pedagogiche della scuola dell'infanzia si riflettono sul suo **modello organizzativo**, si presterà, pertanto, un'attenzione particolare a:

- 1) l'organizzazione della sezione
- 2) le attività ricorrenti di vita quotidiana
- 3) la strutturazione degli spazi
- 4) la scansione dei tempi

Le attività verranno portate avanti in grande gruppo, piccolo gruppo e attività individualizzate con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino.

Per i bambini in età prescolare saranno introdotte attività di pre-lettura e prescrittura al fine di stimolare le loro capacità, i loro interessi e le loro curiosità con attività specifiche.

Sono previste attività d'intersezione atte a favorire lo scambio, il confronto, l'interazione e la socializzazione tra tutti i bambini che frequentano la scuola. Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta. L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle

insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà.

L'itinerario metodologico - didattico sarà integrato e diversificato dai progetti presenti nel P.O.F.:

Partendo da queste riflessioni, la Scuola dell'Infanzia è chiamata a consentire e a guidare i bambini nel raggiungimento di avvertibili **traguardi di sviluppo** in ordine a:

Maturazione L'IDENTITÀ: come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri.

Conquista L'AUTONOMIA: come sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla.

Sviluppo delle LE COMPETENZE: come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico/espressive e logico/critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive.

Sviluppo della CITTADINANZA: scoprire gli altri i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e dell'accoglienza del diverso.



Organizzazione del curriculum per Campi di Esperienza

METODOLOGIA

Partendo dalla condivisione dei principi teorici in merito all'idea di apprendimento e di Bambino e di Scuola come esposti nella Presentazione, le insegnanti della scuola dell'Infanzia, pur mantenendo una propria individualità professionale, attuano una modalità progettuale, intesa come struttura organizzativa e didattica, che tiene conto di alcuni principi cardine:

GIOCO:

Esso viene valorizzato come una dimensione di crescita, come una risorsa privilegiata sia sul piano relazionale che cognitivo, in quanto attraverso l'attività ludica il bambino si rivela a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, comunica i propri pensieri e sentimenti, affronta e filtra le situazioni più difficili, consolida la propria autonomia, l'identità e le competenze.

L'OSSERVAZIONE:

Un valido piano progettuale non può non prevedere momenti specifici di osservazione, sia occasionale sia sistematica perché per poter agire sul piano educativo occorre conoscere i bambini e la loro realtà.

L'osservazione è uno strumento di lavoro che consente di conoscere i bambini in tutti i loro aspetti che manifestano nei rapporti che instaurano con se stessi, con i coetanei, con gli adulti e con gli oggetti.

ESPLORAZIONE E RICERCA:

L'insegnante è un sicuro riferimento, ma al contempo deve essere un organizzatore di esperienze, creando un positivo clima di esplorazione e ricerca per l'originaria curiosità del bambino: utilizzando opportuni input, l'insegnante svolge una "regia" equilibrata e attenta a valorizzare gli "errori" dei bambini trasformandoli in apprendimenti, guidando così il bambino a prendere coscienza di sé e delle sue risorse, a controllare e modificare la realtà attraverso una costruzione condivisa dell'ambiente in cui vive.

VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI:

L'insegnante della Scuola dell'Infanzia valorizza lo spazio inteso come luogo in cui si costruisce l'apprendimento e le relazioni tra persone, oggetti e ambienti. Una parte importante della progettazione viene quindi dedicata alla strutturazione degli spazi,

ossia alla costruzione con i bambini di Angoli e Laboratori che presentano la caratteristica della flessibilità e della diversità, in quanto frutto di mediazioni e condivisioni tra bambini e adulti in base agli interessi, alle motivazioni e ai bisogni degli alunni.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI:

Fin dall'inizio dell'anno scolastico il Tempo verrà organizzato in base alle esigenze di ciascun bambino per favorire un inserimento adeguato e sereno, attraverso una strutturazione flessibile della giornata scolastica che rispetti i principi dell'Accoglienza.

In seguito, poiché la giornata scolastica funzionerà, salvo eccezioni, per otto ore, le insegnanti, nel rispetto dei bisogni primari del bambino, alternerà attività di movimento e attività tranquille, attività organizzate e attività libere.

ALLEGATO C DEL POF*Modulo recupero-consolidamento-potenziamento – Primo ciclo d'Istruzione

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona...

...Ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il senso dell'esperienza educativa

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita... La scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva

articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti...

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni: riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, imparano a leggere le proprie emozioni e a gestirle...

Di fronte alla complessa realtà sociale e ai cambiamenti intervenuti in essa, la scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli.

L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale... L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti

i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà

e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo...

In essa vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune...

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, che viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà...

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana...

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità...

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti... e per riuscire a dare senso a quello che vanno imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze, visto che le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi...

Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana e all'integrazione degli alunni con disabilità...

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze...

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale, ma ha anche una dimensione sociale...

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"... Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

**QUADRO ORARIO DISCIPLINE
SCUOLA PRIMARIA**

Disciplina	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Religione	2	2	2	2	2
Lingua Italiana	7	7	6	6	6
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Scien. naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Corpo-movimento e sport	2	2	2	2	2
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Totale ore	27	27	27	27	27

QUADRO ORARIO DISCIPLINE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	MONTE ORE
<i>Italiano Storia e geografia</i>	10
<i>Matematica e Scienze</i>	6
<i>Arte e immagine</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Scienze motorie</i>	2
<i>Inglese</i>	3
<i>Francese</i>	2
<i>Tecnica</i>	2
<i>Irc</i>	1
TOTALE ORE	30
Strumento (facoltativo)	1 ora (strumento)-1 ora (teoria e lettura della musica)

A tale indirizzo si accede dopo aver superato una prova al termine della classe V della Scuola Primaria. Gli alunni vengono indirizzati nello strumento scelto, secondo le attitudini mostrate ed i posti disponibili.

Ogni pomeriggio, dal lun. al giov. dalle 14:30 alle 18:30 e ven dalle 14:30 alle 16:30 si svolgono lezioni di strumento musicale: Chitarra classica- Pianoforte- Violoncello- Flauto traverso (indirizzo musicale a classi aperte)

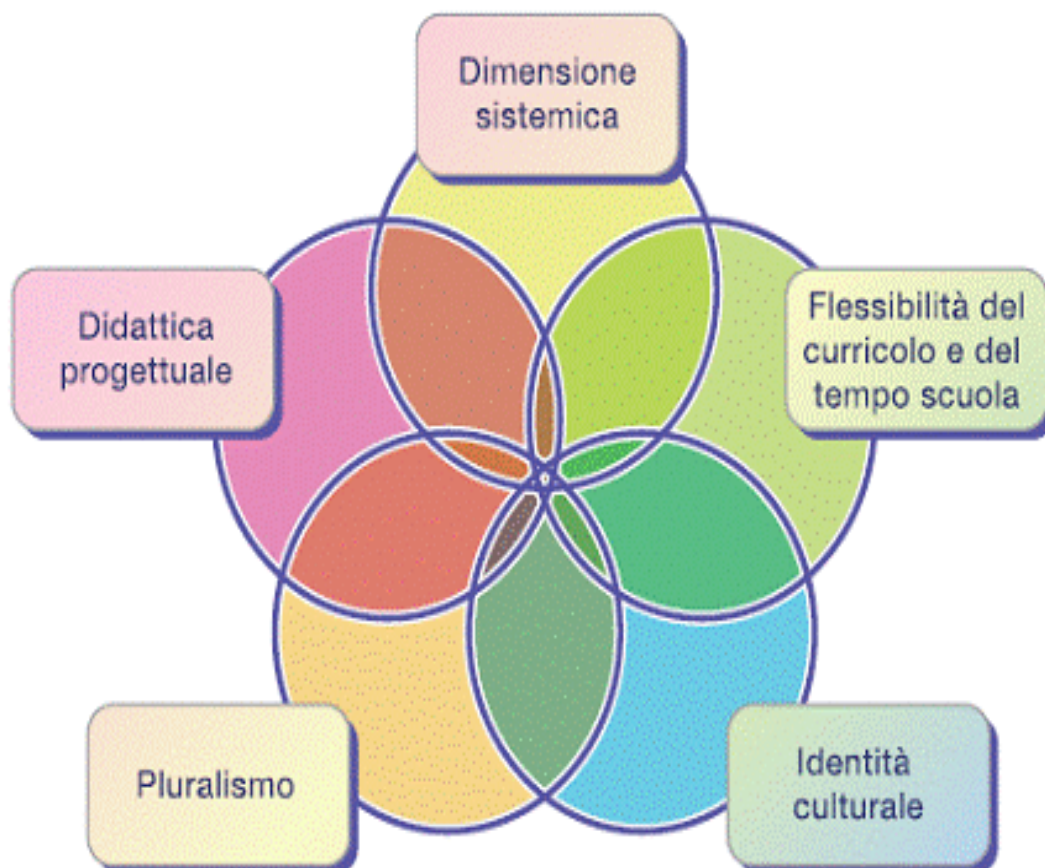
Ogni lezione individuale dura 60 minuti.

Il Giovedì dalle ore 15.30 alle 18.30, la lezione è collettiva e coinvolge gli alunni in orchestra.

*L'Istituto realizza in continuità con i tre ordini di Scuola il **Coro Polifonico***



IMPOSTAZIONE METODOLOGICA



METODOLOGIA - TECNICHE - STRATEGIE

· ASCOLTO ATTIVO - MESSAGGIO IO-CIRCLE TIME

DEFINIZIONE: metodiche di comunicazione su cui improntare una corretta relazione educativa tra docente e discente basate sull'assertività, sull'empatia, sulla gestione e canalizzazione dell'emotività, sia nell'ambito dell'interazione individuale che

gruppale.

FINALITA': consente di promuovere l'acquisizione di corrette dinamiche e competenze di ascolto ed interazione.

☒ COOPERATIVE LEARNING

DEFINIZIONE: modalità di apprendimento che si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non escludono momenti di lavoro individuali.

FINALITA': coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

· PEER EDUCATION

DEFINIZIONE: L'educazione tra pari è una strategia educativa definita come "l'insegnamento o lo scambio di informazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato".

FINALITA': la peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

· PROBLEM SOLVING

DEFINIZIONE: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.

FINALITA': migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

· TUTORING

DEFINIZIONE: modalità di gestione responsabile della classe, che consiste nell'affidare ad uno o più Alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti

FINALITA': sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.

· BRAIN STORMING

DEFINIZIONE: " Tempesta nel cervello". Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate.

FINALITA': Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.

DIDATTICA LABORATORIALE

DEFINIZIONE: si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. In tale contesto la figura dell'insegnante assume un'importante valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all'insegnante ricercatore, che progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi.

FINALITÀ: far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

MEZZI E STRUMENTI

La scelta di mezzi e strumenti dovrà essere frutto di un'attenta valutazione, poiché obiettivi, attività e apprendimento risultano strettamente connessi. Oltre le modalità per attirare l'attenzione, ogni insegnante dovrà stabilire gli stimoli più adatti, i suggerimenti verbali, iconici e grafici che ritiene più idonei e i mezzi di supporto più adeguati. Questi ultimi possono essere:

Ø e book, libri di testo, dizionari, enciclopedie, giornali, riviste, documenti o altro materiale accuratamente selezionato;

Ø videocassette, cd rom, DVD, TV, videoproiettori, ecc.;

Ø strumenti e supporti informatici, LIM;

Ø strumenti musicali;

Ø sussidi didattici disciplinari.

LA VALUTAZIONE

La VALUTAZIONE si articola in due differenti livelli: **INTERNA** ed **ESTERNA**.

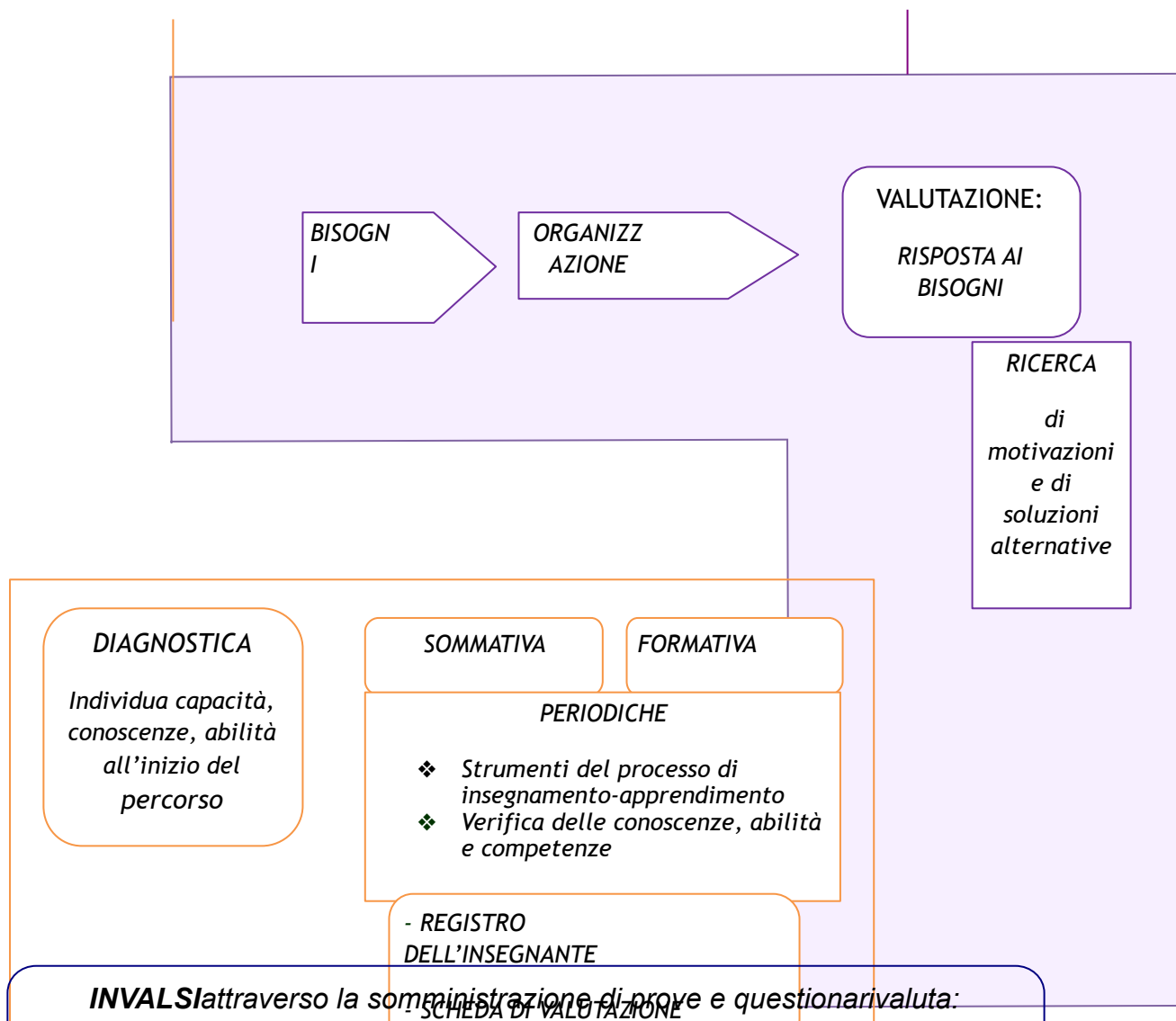
LA VALUTAZIONE INTERNA interessa:

Apprendimento degli Al
unni

42

La struttura del sistema:

AUTOVALUTAZIONE



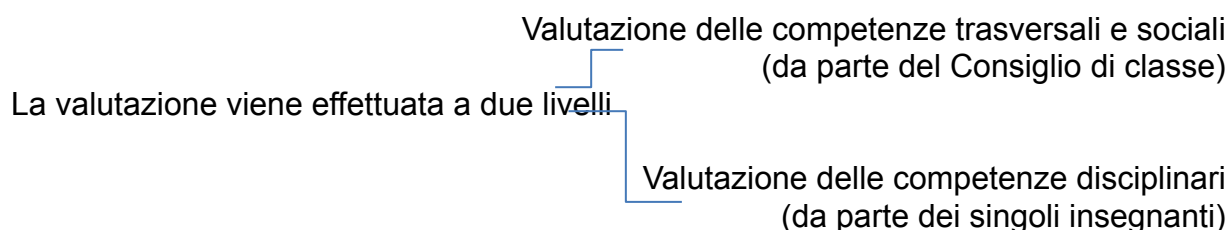
INVALSI attraverso la somministrazione di prove e questionari valuta:

- **Padronanza di conoscenze e abilità relative a italiano e matematica.**
- **La valutazione interna**, improntata ai principi della obiettività e della trasparenza, misura il cammino di crescita che l'alunno è riuscito a percorrere in ambito cognitivo, metacognitivo e relazionale. Pertanto, oltre all'esigenza promozionale della personalità e all'attività apprenditiva dell'alunno, viene valutata l'attività educativo-didattica progettata e realizzata dalla scuola.
- È articolata in **tre fasi**: **diagnostica**, riferita all'analisi della situazione di partenza degli Alunni; **formativa**, effettuata in itinere e finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi curriculari; **sommativa**, realizzata alla fine del

percorso e congruente ad accertare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nelle "indicazioni nazionali".

- Saranno utilizzate **prove di verifica** oggettive e prove desunte dall'esperienza didattica meno formalizzata (colloqui, conversazioni cliniche, prove grafiche, scritte e **esercitazioni alle prove invalsi**).
- Saranno oggetto della **valutazione** periodica (**cadenza bimestrale**) ed annuale:
- gli **apprendimenti** che riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità individuate attraverso i traguardi per lo sviluppo delle conoscenze e gli obiettivi fissati in partenza;
- il **comportamento** dell'alunno che verrà considerato in ordine al grado di interesse ed alle modalità di partecipazione all'attività educativa della classe e della scuola, all'impegno ed alla relazione con gli altri.
- Esse, oltre a contribuire alla valutazione del percorso di insegnamento/apprendimento, saranno per l'alunno occasioni proficue di autovalutazione.
- Tali verifiche non vanno confuse con la "valutazione", nella quale rientrano, oltre ai dati misurati, il modo di studiare, l'impegno, il ritmo di apprendimento, la motivazione, l'interesse.
- La valutazione terrà sempre in gran conto la **situazione di partenza** di ciascun alunno e misurerà i progressi registrati rispetto a ciascuna condizione iniziale ed agli obiettivi prefissati.
- I risultati delle valutazioni intermedie influiscono sulla organizzazione del percorso formativo. Per ogni alunno, come previsto dalla normativa, è redatta una **scheda di valutazione individuale**.
- Ai fini dell'ammissione, in sede di valutazione finale, alla classe successiva, si terrà conto del raggiungimento degli obiettivi minimi fissati da ciascun team.

La Valutazione nella Scuola Sec.1°



VALUTAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI NELLA SFERA SOCIO - AFFETTIVA

Gli obiettivi formativi nella sfera socio – affettiva verranno valutati nelle seguenti fasi:

1. con il rilevamento iniziale della situazione di partenza attraverso l'osservazione dei comportamenti;
2. in itinere con le osservazioni sistematiche coordinate al livello di Consiglio di Classe;
3. con la trascrizione delle osservazioni in uno spazio specifico del registro personale e di classe;
4. con la valutazione in decimi in base agli obiettivi di cittadinanza e di competenza sociale

L'azione quotidiana educativo – didattica, segue quanto indicato nella progettazione.

LA VALUTAZIONE ESTERNA

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) attraverso questionari valuta:

- **Elementi strutturali del sistema**

RAV

Rapporto di Autovalutazione

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le seguenti fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013:

1.a. AUTOVALUTAZIONE

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono state chiamate a sviluppare –nell'anno scolastico precedente – un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il RAV è stato concluso, nel mese di settembre del corrente Anno Scolastico, esclusivamente on line attraverso una piattaforma operativa unitaria.

1.b. VALUTAZIONE ESTERNA

Nel corso di quest' anno scolastico è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei nuclei. Saranno coinvolte circa 800 istituzioni scolastiche, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014. Quest'ultime in parte (3%) saranno scelte casualmente, in parte (7%) saranno individuate sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia.

1.c. AZIONI DI MIGLIORAMENTO – AGGIORNAMENTO RAV

A partire da questo anno scolastico, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

Un primo aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale ritaratura degli obiettivi, è previsto per il mese di luglio 2016.

1.d. Valutazione esterna - Azioni di miglioramento – Azioni di rendicontazione sociale

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

Le prime tre sezioni del Rapporto (parte descrittiva e valutativa) sono articolate nelle seguenti aree:

CONTESTO	ESITI	PROCESSI	
		PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE
Popolazione scolastica	Risultati scolastici	Curricolo, progettazione e valutazione	Orientamento strategico e organizzazione della scuola

<i>Territorio e capitale sociale</i>	<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<i>Ambiente di apprendimento</i>	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>
<i>Risorse economiche e materiali</i>	<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>	<i>Inclusione e differenziazione</i>	<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>
<i>Risorse professionali</i>	<i>Risultati a distanza</i>	<i>Continuità e orientamento</i>	

La quarta sezione orienta la riflessione critica sul percorso di autovalutazione svolto (vedasi processo di autovalutazione).

La quinta sezione (individuazione delle priorità e dei traguardi di miglioramento e degli obiettivi di processo) è la logica conclusione del processo di autovalutazione in quanto chiede alle scuole di fare delle scelte individuando priorità e traguardi da raggiungere attraverso il successivo Piano di Miglioramento.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO E PROFITTO

La valutazione è espressa in decimi ed è integrata da giudizi analitici sul livello globale di maturazione raggiunto dall'allievo. Al termine di ogni quadrimestre viene valutato il livello di acquisizione di conoscenze e abilità specifiche di ogni disciplina, la continuità dell'impegno e della partecipazione, nonché il grado di socializzazione.

SI STABILISCE PERTANTO :

la corrispondenza tra voti decimali, giudizi sintetici e livelli di apprendimento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Indicatori	Voto	Giudizio sintetico
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento sempre corretto e rispettoso di tutte le componenti della Scuola e delle norme che regolano la vita dell'Istituto • Frequenza assidua e rispettosa dell'orario scolastico • Partecipazione attiva, costruttiva e collaborativa al dialogo educativo e alle attività della classe in tutte le discipline • Consapevolezza piena del proprio dovere, ordine e costanza nelle consegne 	10	Eccellente
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e rispettoso di tutte le componenti della Scuola e delle norme che regolano la vita dell'Istituto • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e alle attività della classe in tutte le discipline • Consapevolezza del proprio dovere e costante adempimento delle consegne 	9	Ottimo
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento abbastanza corretto e rispettoso di tutte le componenti della Scuola e delle norme che regolano la vita dell'Istituto • Assenze, ritardi e/o uscite anticipate contenuti e rispetto dell'orario scolastico • Partecipazione, nel complesso, attiva e collaborativa al dialogo educativo e alle attività della classe • Consapevolezza, talvolta, non sempre precisa del proprio dovere 	8	Distinto
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento poco corretto e rispettoso di tutte le componenti della Scuola e delle norme che regolano la vita dell'Istituto • Assenze, ritardi e/o uscite anticipate ricorrenti • Partecipazione discontinua al dialogo educativo • Consapevolezza non sempre adeguata del proprio dovere 	7	Buono
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento spesso scorretto e poco rispettoso di tutte le componenti della Scuola e delle norme che regolano la vita dell'Istituto, per il quale sono state disposte note disciplinari o brevi sospensioni dalla scuola. • Assenze frequenti, ritardi e/o uscite anticipate numerosi • Partecipazione saltuaria al dialogo educativo e all'attività • Consapevolezza inadeguata del proprio dovere 	6	Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di comportamenti reiteratamente scorretti e/o di particolare gravità, per i quali, in base al regolamento d'Istituto, sono state adottate nel corso dell'anno sanzioni disciplinari di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, senza ottenere apprezzabili e concreti cambiamenti (episodi documentati) • Assenze superiori al limite consentito dalla norma, continui ritardi e/o uscite anticipate • Partecipazione limitata/mancante al dialogo educativo • Consapevolezza inadeguata/ mancante del proprio dovere 	5 – 4	Insufficiente e

Nota

L'attribuzione del voto del comportamento è determinata da una valutazione ponderata dei vari descrittori, ma si precisa che il riscontro anche di uno solo di essi, se ritenuto prevalente, va considerato valido ai fini della determinazione del voto.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE - L'alunnosa:
10	<i>Conoscenza completa, approfondita, articolata ed interdisciplinare degli argomenti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse spiccato verso i saperi. - Capacità critiche, rielaborative e sintetiche. - Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale. - Padronanza nell'uso degli strumenti specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - esporre in modo scorrevole e personale; - affrontare in autonomia situazioni nuove e di una certa complessità; - usare in modo sicuro ed efficace i codici comunicativi.
9	<i>Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di cogliere e collegare i concetti e di formulare sintesi corrette. - Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale. - Sicurezza nell'uso degli strumenti specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; - utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con l'utilizzo appropriato dei codici comunicativi.
8	<i>Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di articolazione di quanto appreso. - Metodo di lavoro personale ed ordinato - Buona autonomia nell'uso degli strumenti specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere problematiche chiave agli argomenti proposti; - usare una efficace componente ideativa; - padroneggiare i mezzi espressivi.
7	<i>Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti fondamentali.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di articolazione di quanto appreso, con qualche imprecisione nell'analisi. - Metodo di lavoro abbastanza personale ed organizzato - Discreta autonomia nell'uso degli strumenti specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - aderire alla traccia e analizzare correttamente; - esporre in modo chiaro con corretta utilizzazione dei codici comunicativi.

6	Conoscenza essenziale dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di applicazione ed effettuazione di analisi parziali. - Metodo di lavoro sufficientemente ordinato, se pur poco personalizzato. - autonomia, nel complesso, adeguata nell'uso degli strumenti specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - esporre in modo abbastanza corretto; - evidenziare, se guidato, i concetti più importanti; - usare in maniera accettabile i codici comunicativi.
5	Conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti.	<ul style="list-style-type: none"> - Anche se guidato, difficoltà ad applicare i contenuti e procedimenti anche in situazioni semplici. - Metodo di lavoro impreciso e non ancora produttivo. - autonomia incerta nell'uso degli strumenti specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - anche se guidato, esprimere concetti con difficoltà ma evidenziare quelli più importanti; - usare, anche se in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità.
4	I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. Gravicarenze di base.	Gravi difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici e ad applicare le informazioni. Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati. Lavori e verifiche parziali e comunque insufficienti ad esprimere un giudizio sull'iter formativo.	<ul style="list-style-type: none"> - memorizzare e utilizzare concetti e linguaggi specifici con difficoltà; - esporre in maniera imprecisa e confusa
NC	Totale mancanza di conoscenze a causa delle assenze superiori al limite consentito dalla norma	Il docente non è in possesso di sufficienti elementi di valutazione.	

CRITERI DEROGA LIMITE ASSENZE ANNUE

Collegio dei Docenti del 07 settembre 2015

a) motivi di salute:

- ricoveri ospedalieri
- visite specialistiche
- malattie croniche certificate da ospedali, cliniche o specialisti
- stati di malattia ricorrenti certificati da specialisti
- casi assimilabili

b) motivi personali e/o familiari:

- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare
- rientro nel paese di origine per motivi legali
- trasferimento della famiglia, anche temporaneo
- provenienza da altri paesi in corso d'anno
- frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico

c) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche, realizzate dalla scuola e/o legate a tornei/campionati studenteschi o giovanili

d) partecipazione ad attività progettuali esterne promosse dalla scuola

e) mancata frequenza dovuta alla disabilità o a problemi derivanti da gravi fenomeni di svantaggio familiare e/o socio-ambientale, debitamente documentati

f) giornate legate ad adesioni a confessioni religiose, appositamente comunicate

Le deroghe al limite massimo possono essere autorizzate, purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

INTEGRAZIONE degli alunni diversamente abili

Uno dei principi fondamentali della Scuola è l'integrazione degli alunni diversamente abili o in situazione di svantaggio. Al fine di garantire a ciascun bambino il diritto ad esprimersi e comunicare, saranno predisposti **progetti educativi** con **percorsi individualizzati** che a partire dal riconoscimento della "pluralità delle

intelligenze" facilitino l'acquisizione delle competenze nei bambini con difficoltà di apprendimento.

L' integrazione si muove nel rispetto della **Legge 104/92** e dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità che dettano le norme di diritto e le linee operative per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti dei diversamente abili. L'Istituto crede fortemente che a differenze individuali vada corrisposta l'uguaglianza delle opportunità e ricerca attivamente la collaborazione con le famiglie, con l'ufficio Provinciale, con il Comune, con la ASP e con agenzie di volontariato per creare le condizioni ottimali per un percorso formativo davvero efficace. Una specifica **Commissione** segue il loro percorso formativo per attivare tutte le strategie più utili alla progettazione di interventi educativo - didattici rispettosi delle potenzialità e dello stile di apprendimento di ciascuno.

Sulla base della **D.M. 27/12/2012**, che estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, l'Istituto ha avviato un lavoro di monitoraggio al proprio interno per individuare, attraverso i Consigli di classe, interclasse e intersezione e le Equipe Pedagogiche, le reali esigenze sotto questo aspetto e di conseguenza ha predisposto il proprio **Piano Annuale per l'Inclusione** che contiene:

- ✓ i diversi **Piani Didattici Personalizzati (PDP)**, che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Essi includeranno le progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense.
- ✓ I criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti
- ✓ Un regolare monitoraggio dei punti di forza e delle criticità presenti, con l'indicazione di obiettivi di miglioramento
- In quest'ottica si inseriscono anche le **attività di sostegno** inteso come inserimento e integrazione. L'inserimento degli alunni diversamente abili nel nostro istituto è finalizzato a consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.
- Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi ed attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili.

- Per ciascun alunno la scuola, in collaborazione con la famiglia e con l'unità multidisciplinare ASP o Centro accreditato, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato".
- La scuola ricorre anche alla collaborazione di operatori del Comune (OSA - OSE).
- Nell'Istituto operano appositi gruppi di lavoro: **GLI**(Gruppo di lavoro per l'inclusione) e **GOSP**(Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/integrazione.

Gli **insegnanti di sostegno** svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; curano gli aspetti metodologici e didattici e partecipano alla programmazione e alla valutazione; mantengono rapporti con famiglia, esperti ASP, operatori comunali.

- Al fine di agevolare l'apprendimento degli alunni con disabilità, la scuola prevede di attuare i seguenti **interventi**:
 1. allestimento di spazi adeguati alle difficoltà degli alunni per la realizzazione di attività individuali
 2. acquisto di sussidi didattici specifici (SW e HW)
 3. aggiornamento del personale docente con corsi mirati, realizzati dalla Enti esterni.

La **valutazione** dei processi educativi e formativi è finalizzata a mettere in evidenza le potenzialità e i progressi evidenziati dall'alunno, tenendo conto dei livelli di apprendimento iniziali, delle difficoltà manifestate e delle specifiche patologie.

La **verifica** e la valutazione sono legate ai percorsi individuali realizzati, ma sono frutto del lavoro comune tra i docenti specializzati e i colleghi, infatti l'insegnante di sostegno lavora in sinergia ed è corresponsabile e contitolare della classe in cui è inserito l'alunno.

***PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** in Allegato B del POF

METODOLOGIE

- Creazione di interessi
- Assegnazioni di consegne
- Lavori strutturati per grado di difficoltà
- Lavoro individualizzato e di gruppo
- Tutoring
- Attività laboratoriali
- Attività manipolative
- Gratificazione e rinforzo
- Concretezza dell'esperienza e riflessione sul proprio vissuto

L'istituzione scolastica per favorire l'integrazione degli alunni svantaggiati ha pianificato attività laboratoriali antimeridiane a classi aperte per gruppi di alunni che presentano livelli di difficoltà, attitudini ed interessi simili. Gli allievi resteranno nelle proprie classi dalle 08.30 alle 10.30 per seguire le attività didattiche programmate; dalle 10.30 alle 13.30 con i rispettivi docenti svolgeranno attività di laboratorio.

STRUMENTI

Abaco, blocchi logici, regoli, blocchi aritmetici multibase, materiale strutturato e non, schede autocorrettive, fumetti, libri semplificati, fotocopie, CD, giochi didattici, schemi illustrativi, calcolatrice, computer.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le modalità di attuazione delle verifiche saranno stabilite in funzione del percorso formativo dell'alunno. Nella valutazione, individuati gli elementi favorevoli alla maturazione globale dell'alunno, si tenderà ad accertare i progressi compiuti rispetto alle sue reali capacità ed ai livelli di partenza.

COMPORAMENTI OSSERVABILI

Per i comportamenti osservabili reagenti agli alunni che usufruiscono del sostegno, si fa riferimento al "Profilo Dinamico Funzionale" di ciascun alunno che dovrà essere redatto nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente.

IL NOSTRO IMPEGNO A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BES

"Supporto agli Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Bes)"

Per promuovere il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli Alunni portatori di bisogni educativi speciali, per potenziare le abilità e le competenze e la riduzione delle difficoltà degli stessi, l'Istituto promuove ed attua buone prassi come richiesto dalla normativa ministeriale sia nazionale che locale.

In particolare l'art. 4 della L.170/10, sottolinea la Formazione nella scuola:

c.1. ... nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, e' assicurata un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuare precocemente i segnali e la conseguente capacita' di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

L'istituto perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione anche alle specifiche difficoltà degli Alunni e ai diversi stili cognitivi, pertanto cercherà di ridurre le difficoltà dei bambini con BES tramite appositi *laboratori di recupero/rinforzo* mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie.

Integrazione degli Alunni stranieri

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli Alunni stranieri, l'Istitutosi impegna a realizzare iniziative volte a:

- *creare un clima di accoglienza*
- *facilitare l'apprendimento linguistico*
- *inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari*
- *attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali*

La presenza nella scuola di Alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.



OFFERTA FORMATIVA

I progetti didattici, curricolari ed extracurricolari, saranno prevalentemente orientati, per l'a.s. 2015-2016, a perseguire gli obiettivi legati alle priorità formative individuate, connesse alla promozione della **Cittadinanza attiva** e delle **Educazioni** nelle due **Macroaree**: Lotta alla Dispersione Scolastica e Valorizzazione delle Eccellenze.

Inoltre, si potranno realizzare, per iniziativa dei docenti e compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola, ulteriori progetti didattici mirati all'arricchimento dell'Offerta Formativa, che si potranno realizzare anche in collaborazione con **Enti** ed **Istituzioni del territorio**.

In relazione a quanto è stato esaminato e discusso nelle Commissioni e nei Dipartimenti, nella fase iniziale dell'anno scolastico, si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune indicazioni relative alle attività progettuali che si intendono intraprendere nell'a.s. 2015-2016, subordinatamente alla contrattazione d'Istituto.

PROGETTI DIDATTICI

❖ **LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (Recupero)**

❖ **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE (Consolidamento/
Potenziamento)**

❖ **TEMI RILEVANTI PER L'OFFERTA FORMATIVA PROPOSTA
DALLA SCUOLA:**

**Educazione alla Sport - Educazione Ambientale-Educazione
Stradale- Educazione alla Salute-Educazione alla Legalità, in
collaborazione con Enti ed altre Istituzioni per le attività inerenti.**

❖ **ATTIVITÀ QUALI:**

**Orientamento-Informatica-Creatività-Lingue Straniere-Biblioteca-
Progetti musicali-**

ATTIVITÀ ED INIZIATIVE TRASVERSALI

L'istituzione scolastica intende arricchire la propria offerta formativa con una serie di opportunità didattico-educative di qualità, che possono essere programmate lungo il corso dell'anno scolastico. Tra le attività ed iniziative trasversali, quelle più ricorrenti riguardano le seguenti opportunità che potranno essere offerte agli alunni e alle loro famiglie.

1. Visite guidate

Si realizzano di solito nell'arco dell'orario scolastico e sono promosse per accostare gli alunni al patrimonio ambientale, artistico, culturale e produttivo del territorio.

2. Incontri con autorità ed esperti

Possono essere programmati incontri con autorità istituzionali ed esperti di ambiti tematici sui quali la scuola si sta impegnando attivamente.

3. Celebrazioni di ricorrenze e/o giornate

Si tratta delle manifestazioni organizzate in occasione delle festività religiose e/o di particolari ricorrenze delle quali la scuola intende celebrare il ricordo.

4. Concorsi scolastici

Gli alunni, le classi e/o l'intera scuola possono decidere di aderire ad iniziative di rilevante valore educativo e culturale promosse mediante concorsi, rappresentazioni, premi, saggi, purché esse risultino coerenti con il presente Piano dell'Offerta Formativa. Eventuali premi e riconoscimenti assegnati alla scuola vanno ad incrementare il patrimonio delle dotazioni disponibili e fruibili.

5. Iniziative tematiche

L'istituzione scolastica può autonomamente promuovere o aderire a iniziative tematiche su aspetti di interesse rilevante e coerenti con le scelte del Piano dell'Offerta Formativa. Attività di sensibilizzazione, anche mediante raccolta di fondi proposta agli alunni e agli operatori scolastici, sono ammesse purché riferite a tematiche di interesse generale e, possibilmente, legate a campagne di rilievo regionale, nazionale e/o internazionale.

6. Viaggi d'istruzione

Nell'arco dell'anno scolastico, possono essere organizzati dei viaggi d'istruzione per gli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria, sempre in coerenza con le priorità educative del presente Piano dell'Offerta Formativa e con l'impianto curricolare delle classi interessate.

7. Soggiorni linguistici

I soggiorni linguistici all'estero potranno realizzarsi quali opportunità di perfezionamento linguistico per gli alunni e i gruppi-classe in grado di qualificare le proprie competenze comunicative in lingua straniera ed eventualmente di sostenere esami per la certificazione linguistica a vari livelli.

8. Partenariati, gemellaggi, scambi educativi

La scuola potrà aderire anche ad altri tipi di iniziative e manifestazioni di stampo internazionale, previa valutazione da parte dei docenti e/o degli organi collegiali interessati.

9. Progetti PON-FESR

- *Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo nazionale
"Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020
Finalizzato alla realizzazione / ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/ WLAN*
- *PON FESR 2007/13 Asse II Obiettivo C "Qualità degli Ambienti Scolastici".*

PROGETTI CURRICOLARI

In coerenza con le linee tematiche del POF a.s.2015-16

DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITÀ	DESTINATARI
LIBRIAMOCI: DAL CAMPO DI CALCIO ALLA MIA CLASSE	Avvicinare alla lettura il mondo della scuola	Classi terze scuola secondaria
GIUBILEO: I LUOGHI DEL PELLEGRINAGGIO	Conoscere i luoghi religiosi del territorio	Tutte le classi della secondaria
"DOVE VAI?" "IN BIBLIOTECA"	Attività di lettura individuale e collettiva	Per gli studenti della scuola primaria e secondaria che chiedono di poter usufruire dell'ora alternativa alla religione
A SCUOLA CON GIOIA	Promuovere l'inclusione e le dinamiche dell'integrazione scolastica in gruppi diversi dal gruppo-classe	Tutte le sezioni dell'infanzia e le classi prime in entrata

VIAGGIO A NUTRILANDIA	Acquisire consapevolezza di una corretta alimentazione	Classi- ponte ,scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
VERSO IL DOMANI	Realizzare raccordo metodologico-didattico fra diversi di ordini di scuola	Classi-ponte ,scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
PROGETTO CROCUS: FRA MEMORIA E CURA DEL VERDE	Introdurre i giovani alle tematiche storiche quali l'Olocausto tramite la cura di una pianta di Crocus	Classi terze scuola Secondaria
HELLO CHILDREN	Introduzione alla lingua inglese	Sezioni scuola Infanzia tempo normale con mensa
FESTE PER UN ANNO	Attività creative inerenti le festività e le ricorrenze tradizionali	Sezioni scuola dell'infanzia
PREPARIAMOCI ALL'INVALSI	Potenziamento	Tutti gli alunni Primaria e Secondaria

POF ANNUALE
DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE "DINAMICI"
PROGETTI EXTRACURRICOLARI

In coerenza con le linee tematiche del POF a.s.2015-16

Finanziati con il FIS
MACRO AREE

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'	DESTINATARI
VERSO LE PROVE...INVALSI	Prepararsi alle prove Invalsi	Alunni S. Primaria classi II-V S. Secondaria classi III
LATINO, LINGUA VIVA	Avvicinare i ragazzi delle classi III allo studio della lingua latina	Alunni classi III S. Secondaria
BORSA DI STUDIO PAGOTO	Sviluppare nella persona la capacità critica di giudizio e di orientamento verso il proprio territorio	Tutti gli alunni Secondaria e alunni quarta e quinta Primaria
TRINITY- GRADE 1-GRADE 2-GRADE 3	Migliorare le competenze comunicative e le abilità interattive	Classi terze e quinte Primaria e classi terze Secondaria

LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'	DESTINATARI
IL FOGLIO PAGOTO 3	Recupero delle competenze di base Produzione del giornale	Alunni delle classi della Scuola Secondaria di I grado a rischio dispersione
ORCHESTRIAMO	Sviluppare e orientare le potenzialità attraverso lo studio dello strumento musicale	Tutti
IL TRENO DELLA PACE	Sviluppare il senso di integrazione e solidarietà	Scuola Primaria
RECUPERO DI SCIENZE MATEMATICHE	Stimolare la comprensione della matematica	Classi prime Secondaria
CURTIGGIARI IN PRETURA	Favorire costruzione identità culturali	Classi quinte della Primaria

PROGETTI AREA A RISCHIO 2015/16

Con i fondi che saranno erogati per l' Anno Scolastico di riferimento

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'	DESTINATARI
MINIBASKET	Educare allo sport di squadra	Alunni primaria
STORIA DEL RITMO E DEL TAMBURO	Sviluppare il senso della musicalità attraverso le percussioni	Alunni secondaria
OPERA D'ARTE E LO SCARABOCCHIO	Favorire la maturazione personale degli alunni	Alunni delle classi III – Alunni Secondaria
CAMPIONATI SPORT@ SCUOLA	Favorire una sana competizione sportiva	Alunni secondaria
"ERO FORESTIERO E MI AVETE OSPITATO	Comprendere l'importanza dell'integrazione e della diversità	Alunni secondaria
LibrArti	Avviare al piacere della lettura e la conoscenza del territorio	Alunni Primaria e Secondaria
SCEGLIAMO LA PACE	Educare alla convivenza civile	Alunni secondaria classe IIID
UN NATALE CON I BAMBINI TALASSEMICI	Alimentare lo spirito di beneficenza	Alunni secondaria
AZIONE EDUCATIVA AMBIENTALE ED ALIMENTARE-SOLIDALIA	Educare a un sano approccio verso l'ambiente e verso il cibo	Gruppi di classe
SCEGLIAMO LA PACE- 2015	Difesa dei valori della legalità, giustizia...	Alunni secondaria
A SCUOLA DALL' APE	Difesa dell' Ambiente	Alunni infanzia e/o primaria

L'Istituto Comprensivo "Giuseppe Pagoto" risponderà con sollecitudine ed impegno a tutte le iniziative (bandi di concorso, manifestazioni storico-civili, eventi...) che verranno proposte da Enti Locali, Istituzioni, Associazioni per agganciare l'attività educativa svolta nella scuola alla vita della realtà locale in tutti i suoi aspetti, al fine di "dare all'alunno" una consapevolezza integrale di tutte le problematiche e le risorse della comunità in cui vive e nello stesso tempo l'educazione civica volta alla partecipazione attiva alla vita della comunità di appartenenza

Progetti Finanziati dal MIUR

DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'	DESTINATARI
PROTOCOLLI IN RETE- "SAMSUNG SMART FUTURE"-SAMSUNG ELECTRONICS S.P.A. (PROT.276 DEL 20/01/2015)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la diffusione dell'innovazione tecnologica nella didattica ; ➤ Favorire l'inclusività, attraverso un'attenzione particolare alla disabilità e al disagio; ➤ Condividere esperienze e contenuti ➤ Sostenere azioni a favore di studenti in situazioni di svantaggio (BES). 	Alunni classe II A Scuola Secondaria di primo grado
SPORT DI CLASSE		
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI		

PROGETTI IN RETE

DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'	DESTINATARI
Fair Play Cup	Evidenziare l'aspetto ludico-relazionale dello sport	Alunni classe terze, quarte e quinte S. Primaria
Scuola Domani	Formazione docenti ambito sicurezza	Docenti dell'Istituto
Verticalizzare verso il domani	Ricerca-Formazione docenti dell'Istituto per realizzare il curricolo verticale	Docenti dell'Istituto
Certificazione delle competenze, ai sensi dell'art. 28 del D.M n. 435/2015, di cui alla nota USR-SICILIA prot. N° 14591 del 24/09/2015	Certificazione delle competenze Percorso di accompagnamento all' I.N. per il Curricolo di cui al D.M n° 254 del 16 novembre 2012	Docenti dell'Istituto

Organigramma : le Funzioni di Sistema I.C. G.Pagoto A.S. 2015-2016



DIRIGENTE SCOLASTICO	Giorgina Gennuso
FUNZIONE: PRIMO COLLABORATORE VICARIO	Prof.ssa Giovanna Castiglione
FUNZIONE :SECONDO COLLABORATORE	Ins. Giuseppa Pollina
RESPONSABILE del PLESSO CENTRALEPAGOTO	Prof. Rosa Anna Lopiano
RESPONSABILE PLESSO WALT DISNEY	Ins. Antonina Rita Caruso
RESPONSABILE PLESSO GIOVANNI PAOLO II	Ins. Rosanna Gelsomino
RESPONSABILE PLESSO SAN GIOVANNI BOSCO	Ins. Nerina Certa

**COORDINATORI DEI CONSIGLI DI: INTERSEZIONE/
INTERCLASSE/CLASSE A.S. 2015/2016**

SCUOLA DELL'INFANZIA

INTERSEZIONE

(A - B - C - D - E - F - G - H-I) Coordinatore Segretario

Ins. Denarolvana Ins. Accardo Antonina

SCUOLA PRIMARIA Coordinatore Segretario

1 A- 1 B- W. D. 1 C – 1 D Rig. +1 NAPOLA *Ins. Piazza Giacomina Ins. Barbiera Vincenza*

2 A- 2 B W. D. 2 C – 2 D Rig. – +2°/3° PLURICLASSE (NAPOLA) *Ins. Giacalone Giovanna Ins. Cipolla Leonarda*

3 A- 3 B- 3 D W. D. 3 C-Rig. – +2°/3°(NAPOLA)
Ins. Zichichi Anna Sabrina Ins. D'Angelo Mimma

4 A- 4 B- W. D. 4 C Rig – 4° (NAPOLA)
Ins. Peranio Giovanna Ins. Adamo Margherita

5 A-5 B- W. D. 5 C – Rig. /5° (NAPOLA)
Ins. Caruso Antonina Rita Ins. La Torre Maria Tommasa

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Classe Coordinatore Segretario

1A *Prof. Gulotta G. Prof. Martinico M.*

2° *Prof. D'amico R. Prof. Ciravolo G.*

3° *Prof. Pellegrino V. Prof. Oddo D.*

1B *Prof. Grizzaffi a. Prof. Coccia O.*

2B *Prof. Martinez F. Prof. Tedesco Zammarano M.*

3B *Prof. Accardo Palumbo B. Prof. Mistretta A.*

1C *Prof. Pace A. Prof. Bellina F.*

2C *Prof. Ligiato V. Prof. Nautilo S.*

3C *Prof. Canino V. Prof. Terzi L..*

1D *Prof. Loniano P. A. Prof. Liotti V.*

- **I responsabili dei plessi gestiscono le aule speciali dei rispettivi plessi e/o sussidi:**
 - Aule Informatica
 - Aula Lab. Audiovisivi/Musicale
 - Aula Lab. Artistico

 - Aula Lab. Creatività

 - Aula Lab. Scientifico Plesso Centrale

 - Aula Lab. Tecnico - pratico

 - Aula Scienze Motorie /Ed. Motoria -Palestra

ELENCO COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

<i>DIPARTIMENTO LINGUISTICO</i>	<i>Prof. Pellegrino Vincenza</i>
<i>DIPARTIMENTO SCIENTIFICO</i>	<i>Prof. Grizzaffi Antonio</i>
<i>DIPARTIMENTO ANTROPOLOGICO</i>	<i>Prof. Accardo Palumbo Barbara</i>
<i>DIPARTIMENTO ARTISTICO</i>	<i>Prof. Toscano Vincenzo</i>

FUNZIONI STRUMENTALI



Piano dell'Offerta Formativa 2015/2016 a cura della dott.ssa Gisella Toscano

<p>AREA DI RIFERIMENTO</p>	<p>FUNZIONI ASSEGNATE</p>	<p>COGNOME E NOME</p>
<p>1 (RAV /PIANO DI MIGLIORAMENTO VALUTAZIONE E INVALSI PIANO DI FORMAZIONE ALLEGATI POF)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Coordina la progettazione curricolare.</i> ✓ <i>Elabora modelli utili alla didattica.</i> ✓ <i>Assiste e coordina l'informazione e la somministrazione delle prove INVALSI e le esercitazioni periodiche ad esse relative.</i> ✓ <i>Coordina il RAV.</i> ✓ <i>Elabora il Piano di Miglioramento.</i> ✓ <i>Analizza i bisogni formativi e gestisce il piano di formazione e aggiornamento; l'innovazione didattica e il tutoraggio dei docenti.</i> ✓ <i>Collabora con il DS su compiti specifici per la realizzazione del POF.</i> 	<p><i>Zichichi Anna Sabrina</i></p>

<p style="text-align: center;">2 (ACCOGLIENZA CONTINUITA' E VERTICALIZZAZION E DEL CURRICOLO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Predisporre le attività ed elabora gli strumenti di monitoraggio dei bisogni formativi dell'utenza.</i> ✓ <i>Coordina la gestione dei rapporti scuola-famiglia.</i> ✓ <i>Coordina le attività di accoglienza-continuità interna ed esterna-orientamento.</i> ✓ <i>Organizza e monitora l'attuazione del curricolo verticale, attraverso pratiche di continuità interna all'istituto tra i vari organi e gradi di scuola e di raccordo tra le classi-ponte (prove di verifica in entrata e in uscita concordate, incontri tra docenti delle classi ponte, ...).</i> ✓ <i>Coordina attività e/o progetti formativi dell'Istituto.</i> ✓ <i>Cura gli interventi e i servizi per gli studenti per l'ampliamento dell'offerta formativa (Legalità, Ed.Stradale, Cittadinanza, Ed. alla Salute etc. . .</i> ✓ <i>Collabora con il DS su compiti specifici per la realizzazione del POF.</i> 	<p>Toscano Gisella - Liotti Deborah</p>
---	--	--

<p style="text-align: center;">3 (RAPPORTI CON ENTI ESTERNI VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE)</p>	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Predisporre modalità di pubblicizzazione e diffusione del POF e delle attività svolte dall'istituto.</i>✓ <i>Gestisce e coordina le attività formative e le iniziative culturali che raccordano la scuola con il territorio, con associazioni ed Enti esterni (giochi matematici, attività sportive).</i>✓ <i>Informa e predisporre le modalità di partecipazione a iniziative culturali e progettuali, dei bandi di concorso e degli eventi a supporto dell'offerta formativa.</i>✓ <i>Organizza, gestisce e coordina l'iter procedurale per la realizzazione di uscite didattiche, viaggi e visite d'istruzione nonché la raccolta delle relative relazioni.</i>✓ <i>Collabora con il DS su compiti specifici per la realizzazione del POF</i>	<p>La Torre Maria Tommasa</p>
---	--	--

<p>4 (POF PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI / RETE LAN)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Cura e coordina la redazione del POF monitorandone l'efficacia, integrando e progettando eventuali aggiunte e/o modifiche anche dei documenti allegati (Regolamento d'Istituto, Carta dei Servizi, Patto di Corresponsabilità).</i> ✓ <i>Realizza attività e/o progetti formativi d'intesa con Enti e istituzioni esterni alla scuola (PON- POR-progetti similari).</i> ✓ <i>Progetta l'ambito dell'AREA A RISCHIO.</i> ✓ <i>Pubblica sul sito web dei percorsi progettuali attivati e diffonde gli stessi.</i> ✓ <i>Elabora i format progettuali.</i> ✓ <i>Svolge attività di consulenza per i docenti per l'utilizzo di software e per l'ottimizzazione di hardware e software per il laboratorio multimediale e le LIM.</i> ✓ <i>Cura gli interventi e i servizi per gli studenti per l'ampliamento dell'offerta formativa</i> 	<p>Accardo Palumbo Barbara</p>
---	--	---

Le Funzioni Strumentali nell'adempimento dei compiti della propria area di intervento sono coadiuvate da apposite Commissioni permanenti:

<p>COMMISSIONE AREA 1: RAV /PIANO DI MIGLIORAMENTO VALUTAZIONE E INVALSI PIANO DI FORMAZIONE ALLEGATI POF</p>
--

N.	Componenti	Nome e Cognome
	Docentescuola dell'infanzia	ACCARDO ANTONINA
	Docentescuolaprimaria	POLLINA GIUSEPPA

<i>Docente di scuola secondaria di primo grado</i>	GRIZZAFFI ANTONINO
--	--------------------

**COMMISSIONE AREA 2:
ACCOGLIENZA
CONTINUITA'
E VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO**

N.	Componenti	Nome e Cognome
	<i>Docentescuolaprimaria</i>	MAZZARA DANIELA
	<i>Docentescuolaprimaria</i>	PIAZZA GIACOMA
	<i>Docente di scuola secondaria di primo grado</i>	D'AMICO ROSA
	<i>Docente di scuola secondaria di primo grado</i>	TERZI LAURA
	<i>Docente di scuola secondaria di primo grado</i>	CANINO VITA

**COMMISSIONE AREA 3:
RAPPORTI CON ENTI ESTERNI
VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE**

N.	Componenti	Nome e Cognome
	<i>Docentescuolaprimaria (motoria)</i>	D'ANGELO MIMMA
	<i>Docentescuolaprimaria</i>	PERANIO GIOVANNA
	<i>Docentescuolaprimaria</i>	CARUSO ANTONINA RITA
	<i>Docente di scuola secondaria di primo grado (Ed- Fisica)</i>	MISTRETTA ANGELA

**COMMISSIONE AREA 4 :
POF
PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI
PON**

N.	Componenti	Nome e Cognome
	<i>Docente di scuola secondaria di primo grado</i>	PELLEGRINO VINCENZA
	<i>Docente di scuola secondaria di primo grado</i>	LOPIANO ROSA ANNA
	<i>Docente di scuola secondaria di primo grado</i>	BELLINA FRANCESCA

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato di valutazione dei docenti alla luce del comma 129 della Legge 107/2015, ha durata triennale, è presieduto dal D.S. ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;*
- b) due rappresentanti dei genitori, scelti dal consiglio di istituto;*
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.*

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento, alle competenze degli alunni e all'innovazione didattica e metodologica, nonché alla collaborazione, alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo ed ha competenze anche per la riabilitazione del personale docente. Per la costituzione di tale organo si rimanda successivamente alle elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Istituto



COMMISSIONE ELETTORALE

Docenti membri : Prof. G. Ciravolo- Ins. G. Toscano-Ins. A. Accardo-
Sig. D. Pappalardo, componente ATA
Saranno coadiuvati dai responsabili di sede



GLH GRUPPO DI LAVORO D'ISTITUTO per l'integrazione scolastica

N.	Cognome	Nome	Qualifica
1	Castiglione	Antonina	Insegnante Sostegno Scuola Primaria
2	Criscenti	M. Vincenza	Insegnante Sostegno Scuola Primaria
3	Culcasi	Rosa	Insegnante Sostegno Scuola Primaria
4	Di Carlo	Fedela	Insegnante Sostegno Scuola Primaria
5	Giacalone	Patrizia	Insegnante Sostegno Scuola Primaria

6	<i>Pantaleo</i>	<i>Miranda</i>	<i>Insegnante Sostegno Scuola Primaria</i>
7	<i>Raia</i>	<i>A. Maria</i>	<i>Insegnante Sostegno Scuola Primaria</i>
8	<i>Sparacia</i>	<i>Salvatore</i>	<i>Insegnante Sostegno Scuola Primaria</i>
9	<i>Spezia</i>	<i>F. sca Maria</i>	<i>Insegnante Sostegno Scuola Primaria</i>
10	<i>Toscano</i>	<i>Gisella</i>	<i>Insegnante Sostegno Scuola Primaria</i>
11	<i>Zimmardi</i>	<i>Lucia</i>	<i>Insegnante Sostegno Scuola Primaria</i>
12	<i>Nautilo</i>	<i>Sebastiano</i>	<i>Docente Sostegno Scuola Secondaria</i>
13	<i>Martinico</i>	<i>Mirella</i>	<i>Docente Sostegno Scuola Secondaria</i>
14	<i>Pace</i>	<i>Antonina</i>	<i>Docente Sostegno Scuola Secondaria</i>
15	<i>Chimieri</i>	<i>Giorgia</i>	<i>Docente Sostegno Scuola Secondaria</i>
16	<i>Liotti</i>	<i>Vitalba</i>	<i>Docente Sostegno Scuola Secondaria</i>
17	<i>Coccia</i>	<i>Otello</i>	<i>Docente Sostegno Scuola Secondaria</i>
18	<i>D'Amico</i>	<i>Rosa</i>	<i>Docente Sostegno Scuola Secondaria</i>
19	<i>GENITORE</i>		

GLI **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

N.	Cognome	Nome	Qualifica
1	<i>Gennuso</i>	<i>Giorgina</i>	<i>Dirigente Scolastico</i>
2	<i>Pace</i>	<i>Antonina</i>	<i>Referente DSA di Istituto</i>
3	<i>Culcasi</i>	<i>Rosa</i>	<i>Docente di Sostegno Scuola Primaria</i>
4	<i>D'Amico</i>	<i>Rosa</i>	<i>Docente di Sostegno Scuola Secondaria</i>
5	<i>Virzì</i>	<i>Rosa</i>	<i>Docente curriculare Scuola Infanzia</i>
6	<i>Barbiera</i>	<i>Vincenza Rita</i>	<i>Docente curriculare Scuola Primaria</i>
7	<i>Mistretta</i>	<i>Angela</i>	<i>Docente curriculare Scuola Secondaria</i>
8	<i>Toscano</i>	<i>Gisella</i>	<i>F.S. n. 2</i>
9	<i>Occhipinti</i>	<i>Claudia</i>	<i>Assistente alla Comunicazione</i>

10	Genitore primaria		
11	Genitore secondaria		
12	Grimaldi	Gaspare	Collaboratore Scolastico
13	Sansica	Giacomo	Operatore dei Servizi

G.O.S.P
Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico

N.	Cognome	Nome	Qualifica
1	Culcasi	Rosa	Docente di Sostegno Scuola Primaria
2	Cusenza	Antonina	Docente curriculare Scuola Secondaria



Commissione Orario A. S. 2015/2016

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>DOCENTI</i>
<i>W.Disney</i>	<i>Ins. Denaro</i>
<i>G. Paolo II- Rigaletta</i>	<i>Ins. Grignano</i>
<i>S. Giovanni Bosco-Napola</i>	<i>Ins. Adragna</i>
<i>S C U O L A PRIMARIA</i>	
<i>W.Disney</i>	<i>Insegnanti: Mazzara, D'Angelo, La Torre M.Tommasa, Pollina (in qualità di 2° collaboratore), Caruso (in qualità di resp Plesso)</i>
<i>G. Paolo II- Rigaletta</i>	<i>Insegnanti: Barbiera, Gelsomino</i>
<i>S. Giovanni Bosco-Napola</i>	<i>Insegnanti: Certa, La Porta</i>
<i>S C U O L A SECONDARIA DI I°</i>	<i>Prof. Bellina , Canino</i>



CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE 2015/2016

INIZIO LEZIONI (*)	10 SETTEMBRE 2015
TERMINE DELLE LEZIONI	9 GIUGNO 2015 (INFANZIA 30 GIUGNO)
FESTIVITA' NAZIONALI	
TUTTE LE DOMENICHE	
1 NOVEMBRE	OGNISSANTI
8 DICEMBRE	IMMACOLATA CONCEZIONE
25 DICEMBRE	NATALE
26 DICEMBRE	SANTO STEFANO
1 GENNAIO	PRIMO DELL'ANNO
6 GENNAIO	EPIFANIA
28 MARZO	LUNEDI' DELL'ANGELO
25 APRILE	ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
1 MAGGIO	FESTA DEL LAVORO
2 GIUGNO	FESTA DELLA REPUBBLICA
SOSPENSIONE DELLE LEZIONI	
VACANZE DI NATALE	dal 22 DICEMBRE 2015 AL 6 GENNAIO 2016
VACANZE DI PASQUA	dal 24 MARZO AL 29 MARZO 2016
RICORRENZA DELL'AUTONOMIA SICILIANA	15 MAGGIO 2016

(*) Le Scuole, possono autonomamente decidere di anticipare l'inizio delle lezioni.

Le singole istituzioni scolastiche, infatti, hanno facoltà di procedere ad **adattamenti** del calendario scolastico, purché risulti assicurato il **limite minimo di 200 giorni di lezione**, nel rispetto delle date di inizio e di termine delle lezioni, nonché delle festività di rilevanza nazionale e dei periodi di sospensione delle lezioni.

Il Consiglio di circolo/istituto ha deliberato la sospensione delle lezioni nelle seguenti giornate:

Lunedì 02/11/2015;

Lunedì 07/12/2015;

Lunedì 15/02/2016;

Martedì 16/02/2016.

Iniziative promosse dal nostro Istituto

Iniziative per promuovere l'accoglienza

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli Alunni.



OPEN DAY

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico la scuola organizzerà incontri rivolti alle famiglie degli Alunni che hanno chiesto l'iscrizione alla classe prima e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.



cura della dott.ssa Gisella Toscano

**Una giornata aperta al territorio,
un giorno di festa per incontrarsi
e conoscere meglio la nostra SCUOLA**

Formazione e Aggiornamento Personale docente

La formazione e l'aggiornamento costituiscono una condizione irrinunciabile ed una strategia fondamentale per sviluppare efficacemente le risorse umane ed innalzare il livello del servizio che la scuola deve offrire in maniera adeguata ad affrontare le sfide di una società in costante cambiamento, pertanto:

Si promuoveranno attività di formazione in servizio sia organizzate dalla scuola che in rete, favorendo la partecipazione dei docenti anche ad attività formative proposte da enti ed istituzioni nei seguenti ambiti :

- a) Sicurezza;*
- b) Competenze didattiche e metodologiche;*
- c) Utilizzo delle TIC e didattica multimediale;*
- d) Didattica per competenze;*
- e) Didattica inclusiva.*



Risorse Umane e Professionali



Alunni: 788 soggetti coinvolti nel processo formativo;

Genitori: chiamati a partecipare attivamente e costruttivamente alla vita della scuola e al percorso formativo dei propri figli;

Docenti: N°95 garanti dei bisogni formativi di ogni alunno, creando condizioni idonee all'apprendimento, favorendo i rapporti interpersonali, verificando il conseguimento dei traguardi; N.2 inidonei collocati a svolgere altre funzioni.

Dirigente Scolastico: che assicura la gestione unitaria della scuola con attenzione particolare ai processi innovativi, alle richieste della società, del territorio, delle famiglie e degli Alunni e che valorizza le risorse umane e materiali;

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi : sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione;

Personale ATA: assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente. Totale 17 di cui: 4 Assistenti Amministrativi- 13 Collaboratori Scolastici



ORARI UFFICI SCOLASTICI

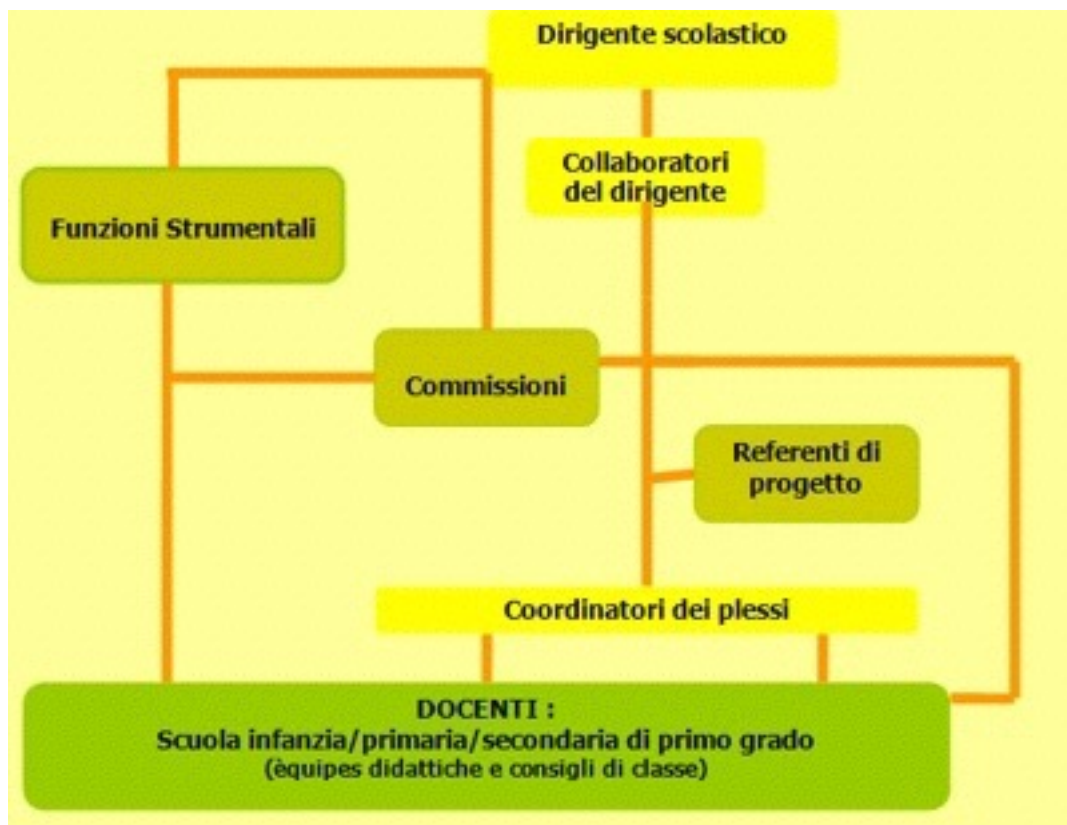
Gli **uffici di Segreteria** e l' **U.R.P. (ufficio relazioni con il pubblico)**, curato dalla prof.ssa Maria Giurlanda, sono aperti cinque giorni alla settimana e seguiranno il seguente orario di lavoro:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00 con due rientri pomeridiani nei giorni di martedì e giovedì dalle 15.00 alle 18:00;
- l'orario di ricevimento del pubblico è fissato nei giorni di **lunedì e mercoledì** in orario antimeridiano **dalle 8:30 alle 10:30** e **martedì** in orario pomeridiano **dalle 15:30 alle 17:00**.

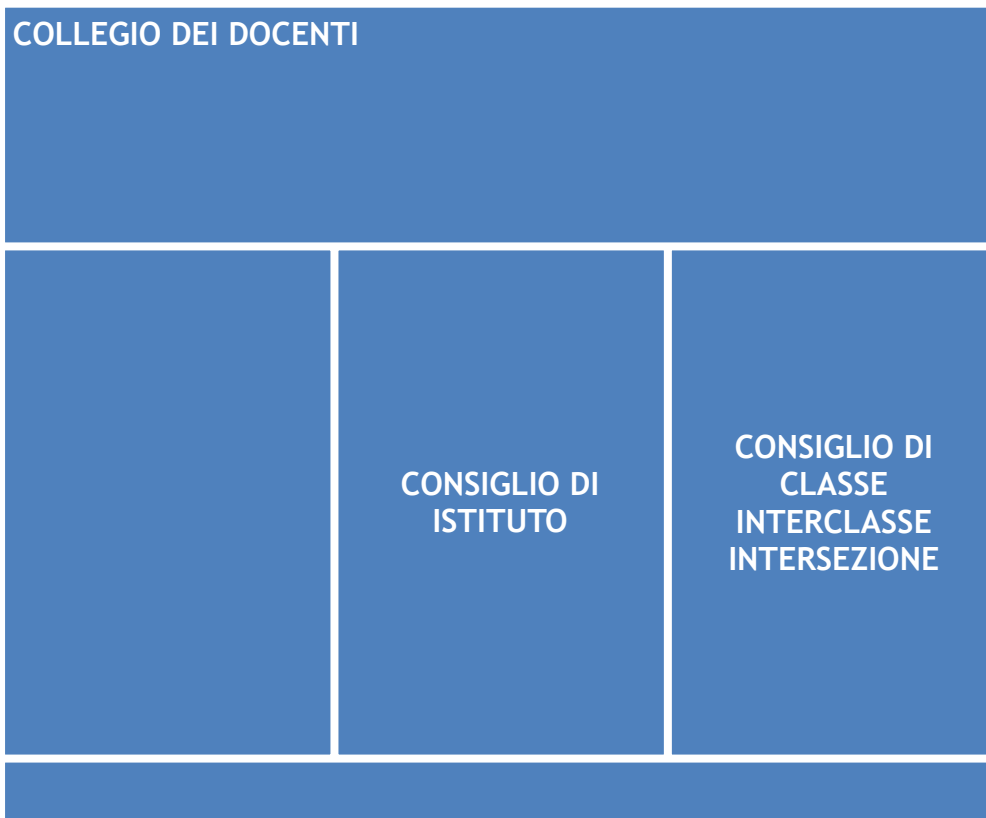
Via Tivoli, 37- 91016 Casa Santa- ERICE (TP)

TEL.:0923-551599 FAX.: 0923-551218 E-mail Istit.: tpic835008@istruzione.it

PEC : istitutogpagoto@pec.it SitoWeb : www.icgpagoto.gov.it



ORGANI COLLEGIALI



Monitoraggio e aggiornamento del Piano dell'offerta formativa

Il presente Piano è il risultato di correzioni, integrazioni e aggiustamenti progressivi derivanti dalle diverse azioni di monitoraggio realizzate dalla Scuola in modo autonomo o nell'ambito di programmi più ampi di carattere nazionale o regionale. In particolare, si fa presente che, nel corso dell'anno scolastico, il Piano potrà via via essere aggiornato ed integrato, sia in seguito ad iniziative intraprese dall'Ente Locale o dagli uffici territoriali del MIUR, sia in seguito ad apposite "consultazioni" e/o proposte che coinvolgeranno:

- IL COLLEGIO DEI DOCENTI
- IL CONSIGLIO DI ISTITUTO
- I CONSIGLI DI CLASSE, DI INTERCLASSE O DI INTERSEZIONE
- LE COMMISSIONI DI LAVORO DEI DOCENTI
- I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
- I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI E DELLE ASSOCIAZIONI

Anche in futuro il Piano potrà essere rivisto e/o integrato a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti o gli operatori.

Le proposte di modifica/integrazione/aggiornamento vengono predisposte, eventualmente anche su propria iniziativa, dallo staff di direzione che a questo scopo si riunisce periodicamente. Le proposte stesse vengono inviate ai Collegi dei Docenti e/o al Consiglio di Istituto per la successiva approvazione, nella salvaguardia delle rispettive competenze. Il Piano viene controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- 📌 autoanalisi dei diversi gruppi di insegnamento dei docenti impegnati nelle attività
- 📌 analisi collegiale degli esiti di apprendimento condotta sulla base di strumentazione oggettiva utilizzata in tutte le classi elementari, nelle classi medie e con i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia
- 📌 analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Istituto per gli aspetti di rispettiva competenza
- 📌 questionari rivolti agli Alunni e alle famiglie per verificarne l'accettazione dell'organizzazione didattica
- 📌 incontri con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto
- 📌 esiti delle indagini condotte dall'Invalsi nell'ambito delle rilevazioni nazionali sul sistema di istruzione .

PRIVACY AI SENSI DEL D.L.VO 196/2003

QUESTO ISTITUTO SI IMPEGNA A TRATTARE I DATI PERSONALI ACQUISITI SECONDO I PRINCIPI DI CORRETTEZZA, LICEITA', TRASPARENZA E DI TUTELA DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO.

Il loro trattamento riguarderà unicamente le finalità richieste e quelle strettamente correlate, tutte rientranti tra quelle istituzionali della scuola e per le quali vengono raccolti solo i dati strettamente necessari e per il tempo strettamente necessario.

Le informazioni essenziali per la tutela della privacy sono esposte presso lo sportello della segreteria.



Sommario

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015-2016	1
GIUSEPPE PAGOTO	2
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	6
IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	8
L'IDENTITA' DELL' ISTITUTO	9
PERCORSO FORMATIVO	10
STRUTTURE E SPAZI (TEMPO SCUOLA)	12

RISORSE STRUTTURALI	14
VISION	18
MISSION	19
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA	20
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	21
COMPETENZE CHIAVE DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE	22
MACRO UNITA' TRASVERSALI (SOCIALI)	23
CURRICOLO D'ISTITUTO	24
SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	25
PROGETTAZIONE DEL PIANO ANNUALE DEL LAVORO	26
IL DIPARTIMENTO	27
FINALITA': SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	28
SCUOLA DELL'INFANZIA	33
SCUOLA DEL PRIMO CICLO	33
QUADRO ORARIO DISCIPLINE S.PRIMARIA	37
QUADRO ORARIO DISCIPLINE S.SECONDARIA DI I GRADO	38
IMPOSTAZIONE METODOLOGICA	40
VALUTAZIONE (INTERNA-ESTERNA)	43

RAV	46
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	52
ALUNNI CON BES	55
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	56
OFFERTA FORMATIVA	57
ATTIVITA' ED INIZIATIVE TRASVERSALI	58
PROGETTI CURRICOLARI	60
DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DINAMICI	61
PROGETTI AREA A RISCHIO - PROGETTI CON ENTI ESTERNI	62
PROGETTI FINANZIATI DAL MIUR	63
PROGETTI IN RETE	64
ORGANIGRAMMA	65
COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI	67
FUNZIONI STRUMENTALI	68

COMMISSIONI	70
COMITATO DI VALUTAZIONE	72
COMMISSIONE ELETTORALE	73
G.L.H.	73
G.L.I.– G.O.S.P.	74
COMMISSIONE ORARIO	75
CALENDARIO SCOLASTICO	76
INIZIATIVE DELL'ISTITUTO	78
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	79
RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	80
ORARI UFFICI SCOLASTICI	81
PRIVACY	84

**ALLEGATO A DEL POF*PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA
DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO (Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze
e Obiettivi Formativi)**

ALLEGATO B DEL POF*PEI

ALLEGATO C DEL POF*Modulo Recupero/ Potenziamento/ Consolidamento

